

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI: I RIFIUTI ACCUMULATI NEL TERRITORIO DELLA VILLA E DEI SUOI PERIFERICI QUARTIERI DI ROMA

Rimozione cumuli selvaggi, le priorità Asia



Gli addetti dell'Asia alla raccolta dei rifiuti

Il muro di "monnezza" a San Pietro a Patierno dovrebbe essere abbattuto a inizio 2009. Per il termovalorizzatore si attende ancora la concessione dei suoli. Pattuglie di polizia municipale per evitare abusi

NAPOLI. Se il decreto lascia strascichi di polemiche tra gli amministratori locali dei Comuni, lo stesso non si può dire invece per quanto riguarda l'Asia, considerata "importante" per il futuro del settore rifiuti. Nel testo approvato dal Consiglio dei ministri, infatti, alla partecipata ambientale partenopea viene anche affidata la gestione dei siti di Giugliano e Tufino e la possibilità di adoperare gli uomini del proprio organico per compiti fondamentali nel ciclo di smaltimento prima di passare definitivamente, a fine 2010, al normale regime del settore. Da Asia, dunque, è arrivata soddisfazione e sembrerebbe che il testo "licenziato" a Roma abbia fatto esultare qualcuno nella sede di Agnano, vertici della

ditta comunale che spesso erano stati additati dallo stesso sottosegretario Bertolaso per difficoltà relative alla raccolta del tal quale ed in relazione alla differenziata. Restano, tuttavia, i duri ostacoli rintracciati nell'ambito del Comune partenopeo, dove la società dovrà ad ogni modo fronteggiare l'urgenza nella rimozione dei cumuli

di scarti depositati nei siti selvaggi allestiti dagli stessi cittadini. Una priorità, quindi, che per ora rinvia qualsiasi programmazione per l'avvenire ed i "sogni di gloria" dell'Asia nel ramo della gestione del ciclo di smaltimento. La tabella dei programmi, infatti, ha previsto ieri la bonifica della strada provinciale, nel territorio partenopeo, che dall'area Nord conduce ad Arzano, mentre oggi toccherà invece al raccordo di collegamento tra il Vomero e Soccavo, nota meta di abbandono di rifiuti e dove il lavoro non potrà terminare in un unico intervento, così come dovrebbe invece accadere a via Cattolica, a metà tra viale Cavallotti e D'Aosta e Coroglio, dove le esposizioni dovrebbero sparire nel giro di una mattinata ed un pomeriggio di duro impegno. Resiste, inoltre, il nodo di via Cupa Principe a San Pietro a Patierno dove il "muro di monnezza" denunciato dal Roma dovrebbe essere definitivamente abbattuto ad inizio del nuovo anno. Azioni che fermano dunque anche il progetto termovalorizzatore, per cui si attende ancora la concessione dei suoli, perché prima della gloria bisogna evitare il problema dell'eventuale scioglimento di Palazzo San Giacomo a causa della mancata rimozione dei cumuli abusivi di scarti sparsi un po' in tutta la città e per cui ci sono pure pattuglie di polizia municipale che giorno e notte sorvegliano i punti considerati sensibili.

marot

